

Il decreto semplificazioni diventa «leggero». Restano fuori blockchain e startup

LINK: <https://www.ilssole24ore.com/art/notizie/2018-12-12/il-decreto-semplificazioni-diventa-leggero-nodo-pagamenti-pa-142930.shtml>



Il decreto semplificazioni diventa «leggero». Restano fuori blockchain e startup -di Carmine Fotina La promessa di un provvedimento robusto per sburocratizzare l'economia si è dissolta stamattina, nel consiglio dei ministri che ha approvato definitivamente - dopo due mesi di attesa - il decreto legge sulle semplificazioni. Alcune delle norme più attese sono state stralciate, da quelle relative agli appalti (controverse a dire il vero e rinviate alla legge delega) a quelle sulle startup e sul Fondo nazionale per il venture capital sotto la regia della Cassa depositi e prestiti. Non trova spazio nemmeno la prima norma per avviare la tecnologia blockchain verso la validità giuridica. Decreto semplificazioni, salta del tutto la riforma del codice appalti Pagamenti Pa Restano invece le misure per semplificare la vita dei piccoli imprenditori alle prese con i ritardati pagamenti della Pubblica amministrazione così come è confermata l'eliminazione dal 2019 del Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti che dovrà essere sostituito da un modello di gestione "in house" affidato al ministero dell'Ambiente. Al netto delle leggi delega preannunciate su appalti e codice del lavoro (con tempi di attuazione inevitabilmente lunghi) tutto il resto potrà essere recuperato solo con l'iter di conversione del decreto in Parlamento, dove andrà però gestito un prevedibile assalto al provvedimento a colpi di emendamenti. **Confprofessioni**: «All'Italia serve uno choc sulle semplificazioni» Prova di appello L'impressione prevalente è quella di un mini decreto senza una vera visione, in cui spiccano la norma sui pagamenti Pa, un intervento "bandiera" per il Movimento 5 Stelle (quello sui creditori della Pa ispirato al caso dell'imprenditore Sergio Bramini) e misure eterogenee che vanno dalla proroga del prestito Alitalia ai medici di famiglia alla creazione di una Spa pubblica per l'attuazione dell'Agenda digitale con conseguente eliminazione dell'attuale Agenzia. Il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio si riserva ora, preannunciando un tavolo tematico con le imprese sulle semplificazioni, una finestra utile per dare maggiore concretezza al decreto. Una prova d'appello, per mantenere le attese sulla "rivoluzione della decertificazione". © Riproduzione riservata

Manovra. Tavolo Pmi, taglio tariffe Inail da subito

LINK: <https://www.edotto.com/articolo/manovra-taglio-tariffe-inail-da-subito>

Stampa Manovra. Tavolo Pmi, taglio tariffe Inail da subito Subito il taglio dei contributi Inail sul costo del lavoro: una norma, con tanto di copertura, sarà inserita nella Manovra e attuerà la riduzione dal 2019 dei tassi medi di circa il 30%, con "un risparmio di un miliardo e settecento milioni per le imprese italiane" (di Maio). Il resoconto del tavolo Pmi, condiviso dal ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro, Luigi Di Maio, e 33 associazioni di imprese e professioni, è ricco di promesse. A fine mese, palesa il ministro, sarà firmato il decreto per la determinazione Inail con i nuovi tassi (per le imprese si parla di uno sconto di circa 1,7 miliardi l'anno). I ministeri si impegnano a trovare le risorse anche per: la deducibilità Irpef/Ires al 50% dell'Imu sugli immobili strumentali (in Manovra); il pagamento del 40-50% dei debiti Pa alle imprese entro il 2019, con anticipi da parte di Cassa depositi e prestiti; la soppressione del Sistri. Sono annunciati anche un tavolo tecnico su possibili correttivi alla Manovra ed altri, permanenti, su sei tematiche: semplificazioni, fisco, innovazione, infrastrutture, welfare/formazione, export. Lato imprese e professionisti Semplificazioni sono chieste dal presidente **Confprofessioni, Gaetano Stella**: "Bisogna intervenire per ridurre gli adempimenti in materia di salute e sicurezza negli studi e nelle aziende a basso rischio infortunistico e in materia di privacy. Dobbiamo semplificare l'avvio di attività di impresa". Costo del lavoro, revisione del decreto dignità e semplificazioni sono gli ambiti toccati da Confcommercio. La vice presidente Donatella Prampolini, punta sui picchi di attività: "L'abolizione dei voucher ha rappresentato un problema. In una fase economica difficile e con i consumi interni in affanno, c'è bisogno di una certa flessibilità". Il presidente di Confindustria, Boccia, chiosa: "Terremo alta la guardia. Il ministro ci ha promesso tavoli tecnici per confrontarsi sulle criticità", già per "la fase della seconda lettura" della Manovra.